



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
N. 46 del 13 dicembre 2012**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

**OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..
Progetto di impianto idroelettrico sul Canale Mellea nel Comune di Fossano, località
San Vittore (potenza inferiore a 1000 kW).**

Proponente: MINI WATT s.r.l., Via Piave, 1 – 12100 CUNEO.

Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

IL DIRIGENTE

Rif. Pratica 36.12.VER - 08.09/000143-01
Prot. Generale n. 85779 del 04.10.2012

Premesso che:

- In data 08 ottobre 2012 è pervenuta all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo copia degli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata, ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., alla Provincia da parte di MINI WATT s.r.l., Via Piave, 1 – 12100 CUNEO, ed assunta al protocollo dell'Ente al n. 85779 in data 04.10.2012;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono

comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta”;

- la Provincia ha comunicato la notizia di avvenuto deposito del progetto, mediante pubblicazione al proprio Albo Pretorio, dal 18 ottobre al 3 dicembre 2012, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 90411 del 22.10.2012, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta unicamente pervenuto il parere del Comune di Fossano, che -con nota pervenuta agli atti in data 03.12.2012 con prot. n.102615- ha comunicato di ritenere che il progetto non sia da assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, subordinatamente al rispetto delle condizioni dettagliate nella nota succitata, che si acclude al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 1).
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico ad acqua fluente in località San Vittore, nel Comune di Fossano, mediante derivazione delle acque del Canale Mellea, concesse al Consorzio Coutenza dei canali ex demaniali della Pianura Cuneese. Nella tabella che segue, si riassumono sinteticamente le caratteristiche dell'impianto.

	progetto in esame
portata massima derivata	2,50 mc/s
portata media derivata	2,00 mc/s
quota	392 m s.l.m
salto disponibile medio	2,70 m
potenza nominale media	52,94 kW
potenza nominale max	66,17 kW
costo	310.000 €
producibilità annua	380158 kWh

- In data 11 dicembre 2012, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Visto il parere del Comune di Fossano, acquisito agli atti del procedimento, come nelle premesse riferito.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 11 dicembre 2012, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 04.10.2012 con prot. n. 85779, da parte di MINI WATT s.r.l., Via Piave, 1 – 12100 Cuneo, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, è emerso che l'attuazione e la messa in esercizio della derivazione in progetto, che si configura come sub-derivazione della grande derivazione irrigua di cui è titolare il Consorzio Coutenza dei canali ex demaniali della Pianura Cuneese, non determinerà effetti negativi aggiuntivi sull'equilibrio quali-quantitativo della risorsa idrica presente in area ristretta, rispetto alla situazione ante operam.

2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 alle seguenti prescrizioni, nonché a quelle impartite dal Comune di Fossano (ALLEGATO 1), tutte vincolanti anche ai fini del rilascio della concessione di derivazione e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario ai fini di realizzare e mettere in esercizio l'impianto idroelettrico in esame:
- a) è fatto divieto di abbattere piante di alto fusto;
 - b) con riguardo agli interventi in progetto sul canale a monte della zona di centrale e conseguente innalzamento del pelo libero del canale, devono essere forniti chiarimenti sul franco di sicurezza da garantire in corrispondenza della soletta del piazzale della chiesa, al fine di evitare fenomeni di allagamento della strada e del piazzale stesso;
 - c) considerato che sulla carta ittica della provincia di Cuneo, il canale Mellea è segnalato come acque FIPSAS, con un tratto di divieto di pesca, e preso atto che nel progetto si prevede -previo accordo con il Settore provinciale Caccia, Pesca, Parchi- l'immissione, a monte ed a valle dell'impianto, di avannotti, deve in ogni caso essere garantita la continuità della portata idrica del canale, portata da definire in collaborazione con il predetto Settore provinciale, al fine di mitigare l'effetto di barriera longitudinale del canale che l'opera di presa creerà, almeno per quanto desumibile dal progetto;
 - d) per gli interventi di sistemazione idraulica del canale nel tratto "di monte", devono essere utilizzati materiali naturali, per migliorare l'inserimento paesaggistico, che consentano anche la "colonizzazione" floro-faunistica delle opere e, per quanto tecnicamente possibile, devono essere adottate tecniche di ingegneria naturalistica; l'eventuale impiego del cemento deve essere limitato allo stretto indispensabile e comunque in modo tale da non impedire lo sviluppo del materiale vegetale;
 - e) per gli interventi di sistemazione idraulica del canale nel tratto di "valle, devono essere adottate tecniche di ingegneria naturalistica sulle sponde, come proposto in relazione; a seguito di detti interventi, il fondo del canale deve essere mantenuto in terra;
 - f) vista la localizzazione dell'impianto, deve essere prestata particolare attenzione alle emissioni acustiche e deve essere prodotta la valutazione di impatto acustico, da redigere secondo le indicazioni della D.G.R 2 febbraio 2004, n. 9-11616; in recepimento di quanto richiesto da parte del Comune di Fossano (ALLEGATO 1), deve essere prodotta anche un'analisi vibrazionale;
 - g) la sberivazione non deve interferire con l'utilizzo irriguo preesistente; a tal fine, devono essere forniti accordi preventivi con il Consorzio Coutenza dei canali ex demaniali della Pianura Cuneese, in cui siano definite le modalità di corso delle opere.
 - h) per la realizzazione della centrale, è preferibile utilizzare, riqualificandolo, uno degli edifici già esistenti.
3. Qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, in fase di cantiere e di esercizio della derivazione, debbono essere rispettate le seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione degli interventi dal punto di vista ambientale:
- i) durante i lavori, devono essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare il dilavamento del cemento armato, del calcestruzzo e delle malte utilizzati, dilavamento che potrebbe causare l'inquinamento del Canale Mellea e danni a carico dell'ittiofauna;
 - j) gli interventi che interessano direttamente il canale, debbono essere preceduti dal recupero e dallo spostamento dell'ittiofauna, eventualmente presente, in luoghi più sicuri, dandone preventiva comunicazione all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste;
 - k) al termine dei lavori i cantieri debbono essere tempestivamente smantellati e deve essere effettuato lo sgombero e l'avvio a recupero e lo smaltimento dei materiali e rifiuti derivanti dalla realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché per ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori, deve essere effettuato quanto prima il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei siti nello stato ante operam;
 - l) dopo l'entrata in esercizio della centralina idroelettrica, deve essere effettuata una campagna di misurazioni di rumore ambientale allo scopo di verificare in modo sperimentale l'effettivo impatto acustico dell'impianto.

STABILISCE

4. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
- all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
 - all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato;
5. di inviare copia del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

DA' ATTO

6. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
7. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica, o ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Al presente provvedimento é allegato, per farne parte integrante e sostanziale, il parere del Comune di Fossano, di cui alla nota pervenuta agli atti del procedimento in data 03.12.2012 con prot. n.102615 (ALLEGATO 1).

Cuneo,13.12.2012

ESTENSORE:

Dott.ssa Francesca SOLERIO
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale